Il Presidente propone la trattazione dell'argomento iscritto al n. 120 O.d.G: "Aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 e del programma triennale dei lavori pubblici 2022 – 2024".

(Entra in aula il consigliere Stucchi; sono presenti n. 25 consiglieri).

PRESIDENTE:

A questa delibera è stato presentato un ordine del giorno collegato che ha come prima firmataria la consigliera Pecce.

ASSESSORE BREMBILLA:

Come ho avuto modo di spiegare venerdì in Commissione consiliare, per chi c'era, è una modifica di diciture però senza modifica di importi, per cui non si modifica per nulla il totale del programma triennale dei lavori pubblici.

Il primo è un mero cambio di denominazione dell'opera per 200.000 euro, quindi già previsti lo ripeto, che era intervento straordinario controsoffittature edifici scolastici anno 2022, diventa intervento straordinario controsoffittature edifici scolastici e sportivi anno 2022.

Il secondo mi riguarda direttamente ed è un intervento di 700.000 euro, era previsto manutenzione straordinaria, no, scusate, riqualificazione con rifacimento impianti via Colleoni in città alta - lotto 2, che non si riuscirà a fare e l'abbiamo spostato nella manutenzione straordinaria a ciottolato di piazza Cittadella.

In buona sostanza in piazza Cittadella devono essere eseguiti, cioè deve essere portato il tubo del metano e contemporaneamente metteremo anche la tubazione dell'acqua parallela alla passatoia pedonale che c'è in piazza Cittadella e poi faremo quello che noi chiamiamo le dorsali, cioè andiamo a servire le due caldaie che oggi vanno purtroppo ancora a gasolio, quindi con un grado di inquinamento altissimo, e vengono trasformate a metano e quindi poi noi interveniamo a sistemare piazza Cittadella che purtroppo è in uno stato veramente pietoso e impresentabile per la Capitale della cultura.

Per cui stamattina abbiamo fatto un sopralluogo con una rete Uniacque e tutti quelli interessati, quindi anche con i nostri tecnici, col dirigente Zanotta, e abbiamo valutato i tempi che sono abbastanza tirati, nel senso che lì bisogna scavare per l'acqua e per il metano almeno una profondità di 80 centimetri, soprattutto per l'acqua perché non geli, e speriamo di non trovare nulla sotto, anche se avremo gli occhi puntati in modo forte dalla Sovrintendenza monumentale e archeologica.

Contiamo comunque poi di rifare entro dicembre il triangolo sul lato musei, che è quello che sarà più percorso dai turisti, e successivamente fare l'altro triangolo che è il lato Carabinieri e il lato dell'ingresso del parco alla Crotta.

Questi sono i due cambiamenti, ribadisco per l'ultima volta che non c'è una modifica del totale, quindi siamo a saldi invariati ma cambiano le denominazioni. Vedo che non c'è la mia collega Poli, rispondo alla domanda che è stata fatta in Commissione, poi se arriva magari sarà più precisa lei, come mai è stato

aggiunto impianti sportivi, probabilmente perché sono intervenute delle necessità anche sugli impianti sportivi sulle controsoffittature perché sono sufficientemente pericolose, sia nelle scuole sia negli impianti sportivi, alcune sono veramente vecchie per cui hanno valutato di fare un po' scuole un po' impianti sportivi, comunque disponibile a rispondere poi alle domande.

(Entrano in aula l'assessora Marchesi e il consigliere Facoetti; sono presenti n. 26 consiglieri).

PRESIDENTE:

Come dicevo è stato presentato un ordine del giorno collegato relativo all'implementazione gestione del sito UNESCO ed ha come prima firmataria la consigliera Pecce a cui darei la parola per illustrare il contenuto.

CONSIGLIERA PECCE:

Nell'allegato 2 della scheda B di questa delibera abbiamo un elenco. In questo elenco sono rintracciabili delle voci che si riferiscono all'UNESCO, primo punto è quello dell'implementazione di gestione dei siti web poi abbiamo gli interni per 65.000 euro, interpretariato per 50.000 euro, il piano di gestione per 150.000 euro, il summit Città creative per 50.000 euro e HIA che proprio abbiamo chiesto in Commissione ci si spiegasse un po' di più cosa voleva dire, comunque doveva essere un metodo d'impatto ambientale sui beni UNESCO, quindi sempre collegato all'UNESCO, però senza nessun importo perché delegato all'università.

Quindi io approfitto per fare un po' il punto della situazione approfondendo il tema dell'implementazione e gestione del sito. Ufficialmente risulta che l'unico sito preposto a riportare le notizie sul sito seriale dell'UNESCO e che comprende Bergamo sia, e lo riporto, http://www.unesco-venetianfortresses.com, ereditato da Terre di San Marco. Io mi sono avvalsa della collaborazione di un tecnico perché a occhio abbastanza inesperto, ma comunque semplicemente a intuito, vedevo che c'era qualcosa che non andava, La situazione del sito è in realtà imbarazzante perché presenta problemi di sicurezza, quando si accede al sito è dato per non sicuro, non rispetta le norme di legge sulla trasparenza perché non è dichiarato il proprietario responsabile del trattamento dati, eccetera, c'è solo un riferimento al Comune, le informazioni interne non sono aggiornate e sono mal organizzate, l'ultima notizia riguarda l'anno scorso ma tratta dei festeggiamenti di Zara e Sebenico per l'anniversario del riconoscimento. Chi si avvicina a questo sito può essere un turista, può essere un amante dalla storia di Bergamo, amante delle storie delle mura, delle fortificazioni ma chiunque cerchi questo sito, cercando Bergamo UNESCO, ha delle difficoltà a trovarlo, quello che esce invece subito per un paio di volte è Visit Bergamo. Questo sito, il sito UNESCO Venetian Fortresses, è scritto parte in inglese e parte in italiano, mentre sarebbe logico che avesse una opzione iniziale per far scegliere se la lingua sia inglese o italiano. Non c'è una offerta logica di informazioni utili verso l'utente, il sito è poi collegato con Facebook dove l'unica recente iniziativa, lodevole, è quella di una mostra fotografica degli studenti bergamaschi, mentre Palmanova festeggia ufficialmente il quinto anno del riconoscimento UNESCO, quindi qualcosa di molto più pesante e sostenuto.

La parola UNESCO appare anche in un altro sito, che è quello di Bergamo Città Creativa, però qui si tratta di un altro discorso, Bergamo è la valle dei formaggi, però all'interno di questo sito ci sono poi le stesse problematiche, non c'è una specifica documentazione ufficiale relativa alla candidatura UNESCO Creative Cities e non sappiamo in realtà, io non so, se può essere considerato uno dei siti per i quali si spendono i 65.000 euro, comunque è un po' disorientante in quanto le informazioni non appaiono organizzate e coerenti e se non sbaglio c'è addirittura anche un'informazione che riguarda “Ol disnà” che non c'entra proprio insomma.

Valutato che implementazione e gestione sono termini che vanno ben compresi per capire l'equità della spesa, perché bisogna anche capire che cosa si fa, si potrebbe pensare o a un semplice lavoro di grafica o invece a un lavoro molto più sostanzioso, rifacimento completo con un lavoro di ricerca che sarebbe molto più giustificato.

L'implementazione potrebbe richiedere video, mappe, elenchi degli alloggi, per chi vuol fare il turista, eventi calendarizzati per periodi, per l'utente turista, cioè dice in questo periodo faremo questo, questo e questo, quindi se vuoi venire vieni a Bergamo in quel periodo e troverai questa attività, notizie storiche per l'utente amante della cultura.

Il procedimento dovrebbe essere questo, chi commissiona deve specificare in una bozza che cosa vuole, innanzitutto che cosa vuole comunicare e poi a quale target si vuole rivolgere. Il tecnico farà una valutazione circa la *user experience*, ossia che cosa cerca e che cosa deve trovare l'utente, segue ancora il lavoro specifico per trovare all'utente, per far trovare nel sito all'utente quello che serve, ad esempio per un turista quello che può fare mentre invece non gli interessa quello che si è fatto. Data la sinteticità delle informazioni che abbiamo avuto in questo che è un documento di bilancio, non è possibile sapere se questo lavoro, questa richiesta è stata fatta, non è chiara anche un'altra cosa cioè considerato che Bergamo è capofila, sì Bergamo è capofila, quindi se il sito viene fatto in coordinamento con le altre città diventando un sito unico per tutti o no.

I progetti informatici devono avere obiettivi oggettivi verificabili per valutare il lavoro, per esempio in questo caso i dati sulle visite, sondaggio annuale per vedere chi passa attraverso il sito per arrivare a Bergamo, eccetera, eccetera. Di certo una cosa è sicura: questo sito così com'è va riqualificato in maniera radicale.

Constatiamo anche che nella delibera ci sono anche 150.000 euro per il piano di gestione componente Bergamo sito seriale transnazionale UNESCO. Alla fine il didpositivo cosa chiede? Chiede che la cifra stanziata di 65.000 euro sia utilizzata per dare trasparenza, facilità nella ricerca e organizzazione al sito UNESCO e si chiede che venga rassicurato il Consiglio che nelle richieste che sono state fatte all'autore, a colui che dovrà sistemare il sito, ci siano le indicazioni precise circa i contenuti e il target di utenza, che sono atti a superare le gravi carenze attuali.

Inoltre su obiettivi oggettivi e verificabili si chiede di prevedere in modalità e tempi debiti una valutazione del lavoro realizzato e a relazionare in Commissione 4 sul tema in oggetto della delibera, cioè i siti web, il piano di gestione, nell'ambito dello stato dell'arte attinente le attività di Bergamo capofila del sito seriale UNESCO opere di difesa veneziane.

Quindi quest'ultima è una richiesta di aggiornamento sullo stato dell'arte di quello che si sta facendo a 360 gradi riguardo al riconoscimento UNESCO.

(Entra in aula il consigliere Paganoni; sono presenti n. 27 consiglieri).

CONSIGLIERE NOSARI:

Una breve delucidazione sui lavori di piazza della Cittadella, quindi una domanda all'assessore Brembilla e poi mi collego anche all'assessore Ghisalberti.

La domanda è semplicissima, ovviamente, cogliendo l'occasione del rifacimento della piazza, logicamente le macchine verranno spostate, la domanda è se in previsione di Capitale della cultura 2023 c'è già l'idea di sgomberare definitivamente la piazza creando poi anche, eventualmente, delle attività. Questa la domanda che sottopongo, ovviamente all'assessore Ghisalberti per capire se c'è già in essere qualche progetto specifico con delle attività su piazza della Cittadella.

La domanda, poi seconda che mi collego per l'assessore Brembilla è capire come verrà momentaneamente gestito ovviamente il problema delle macchine su piazza della cittadella dato che al momento il parcheggio della Fara è inagibile, quindi le macchine che vengono sgomberate da piazza della Cittadella, come è nella previsione, ovviamente, su tutta città altra dove c'è il piano di sgombero delle macchine in questa situazione emergenziale momentanea capire le macchine che avevano la possibilità di sostare su piazza della Cittadella dove andranno collocate.

CONSIGLIERA PECCE:

Per quanto riguarda piazza Cittadella sono stati stabiliti 700.000 euro, come abbiamo visto, stornati dall'altro intervento su via Corsarola, abbiamo sentito quello che ci ha detto l'assessore Brembilla sia adesso sia in Commissione, comunque va ribadito che sicuramente è giusto lavorare su piazza Cittadella, perché i continui interventi sono stati fatti un po' a seconda dei lavori a spizzichi e bocconi e adesso è il momento di lavorare su tutta l'area.

Certo insomma preoccupa un po' la vicenda dello scavo di 80 centimetri perché vedremo un attimo che cosa succede, però insomma confidiamo che le cose siano fatte nel migliore dei modi.

Si parlava anche in Commissione della difficoltà dei residenti per il parcheggio, voglio ricordare che i residenti pagano 120 euro l'anno per avere, come è stato stabilito, la possibilità di parcheggiare senza avere però la garanzia di trovare il posto, anche qui confidiamo, chiedo una conferma ulteriore all'assessore Brembilla, che durante i lavori siano trovati degli stalli alternativi che mi pare l'assessore accennasse nella zona di Colle Aperto, però è molto importante dare una risposta ai residenti.

Qui il quadro che dovrebbe uscire sarebbe una calendarizzazione anche ben informata, ben comunicata e la posizione dei nuovi stalli per quanto riguarda i residenti.

Per quanto riguarda il lavoro fatto, prospettato sul ciottolato facevo una riflessione: certo se noi ci mettiamo sotto il cemento non è più una cosa originale così come richiederebbe un po' questa piazza così importante per la città. Diciamo che altre città hanno utilizzato il metodo tradizionale per il ciottolato, perché mi risulta che a Pavia e Cremona sia stato fatto e abbia avuto degli ottimi risultati, qui non dovrebbero passarci dei mezzi pesanti più che altro, però se fatto a regola d'arte questo tipo di lavoro veramente

ridarebbe qualità a quella piazza, altrimenti è chiaro che, e comunque sarebbe un lavoro ma magari forse più, non lo so, più duraturo se fatto bene se fatto a regola d'arte, anche l'altro tradizionale è molto valido, ma lo vedo sicuramente, questo è un mio punto di vista, un suggerimento uno spunto, molto più valido il lavoro tradizionale. Ripeto deve essere fatto a regola d'arte, bisogna trovare chi lo fa ovviamente a regola d'arte.

Un'altra riflessione era questa, sia il ciottolato, sia, se vogliamo anche, l'uso del porfido, sono comunque, anche dal punto di vista dell'impatto ambientale, più interessanti, perché noi parliamo di depavimentazione per riportare la permeabilizzazione del terreno, utilizzando metodo tradizionali del ciottolato o come è successo in altri casi il porfido, noi lasciamo la possibilità all'acqua negli interstizi di poter passare negli strati sotterranei del terreno. Quindi questo è uno spunto per quanto riguarda la piazza, quello che è di pertinenza della questione parcheggio, parcheggio per i residenti e quello che invece è il lavoro sul ciottolato.

Poi io volevo fare una piccola riflessione, perché dopo 13 anni di Consiglio comunale non mi sono ancora abituata a certi costi. Quello che mi ha colpito molto è il costo in 4 lotti dell'accordo quadro per servizio di manutenzione del verde pubblico con taglio d'erba e pronto intervento, sono 4 milioni di euro a cui si devono aggiungere però le potature, il rinnovo delle piante nelle aiuole o comunque la sostituzione di piante. Avevo parlato anche in passato con l'assessore Marchesi e bisognerebbe trovare anche un sistema per far ricadere sul territorio, sulle aziende del territorio il lavoro, sappiamo che c'è la questione dei dover rispettare determinate norme, ma non so, bisognerebbe con cifre così importanti avere anche la possibilità di avere un servizio fatto da chi poi è anche più facilmente reperibile e più facilmente controllabile, questo è un vecchio problema, in effetti, un vecchio problema però...

L'ultima cosa che voglio dire si rifà invece al discorso che si collega al mio ordine del giorno perché in questo allegato, come dicevo anche nella presentazione, ci sono diverse voci che riguardano l'UNESCO.

Mi auguro che sia accolto l'ordine del giorno soprattutto per avere una relazione in Commissione di quello che si sta facendo per la nostra realtà UNESCO, distinguiamo bene magari i due lavori perché quello del bene UNESCO che ci è stato riconosciuto è un conto e la ricerca, invece, di un nuovo riconoscimento è un altro discorso.

Avevamo anche chiesto, io avevo chiesto, se era possibile avere un chiarimento a proposito dalla sigla HIA, servizi già realizzati mediante accordi tra la pubblica amministrazione con DIDA Università di Firenze, che per quanto non abbia voci di stanziamento di bilancio, evidentemente, comunque, in qualche modo nell'amministrazione avrà una sua presenza, secondo me, anche economica.

CONSIGLIERA COTER:

Sarò brevissima. Avevo chiesto in Commissione se era possibile avere una delucidazione su quella cifra di 170.000 euro per servizio gestione CSC comunali, con motivazione e modifica della natura del servizio centri socioculturali, volevo capire un attimo come verranno poi, immagino non siano tolti e non vengano. Ecco mi fa cenno, grazie.

SINDACO GORI:

Io volevo rispondere sull'ordine del giorno della consigliera Pecce, ma lo faccio dando la parola al consigliere Deligios che, come sapete, ha una delega formale sui temi UNESCO da parte mia, quindi gli ho chiesto di preparare una risposta alla consigliera.

CONSIGLIERE DELIGIOS:

Grazie alla collega Pecce per l'ordine del giorno presentato che mi dà modo di fare alcuni chiarimenti probabilmente di interesse dell'intero Consiglio, così come sono stati di interesse per me quando ho ricevuto la delega UNESCO subentrando al collega Amaddeo che l'aveva seguita nel precedente mandato.

La prima precisazione, che è importante per poi fare una lettura complessiva, è quella che in questo gruppo Bergamo non è capofila, come viene indicato nell'ordine del giorno, ma è semplicemente uno dei componenti del gruppo transnazionale, in questo momento è incaricato del segretariato, mentre la Presidenza in questa fase compete alla città di Zara. E' effettivo e facile da verificare che il sito attualmente dedicato a fornire informazioni a chi cerchi sulle v*enetian fortresses*, eccetera eccetera, perché è una dicitura molto lunga, non è particolarmente amichevole né particolarmente interessante, come viene ricordato è stato ereditato da una precedente gestione, ma posso in questo rassicurare pienamente la collega Pecce che ha steso l'ordine del giorno, è stato più volte all'ordine del giorno dei nostri incontri negli ultimi mesi, abbiamo definito un nutrito calendario di incontri che prevede una riunione mensile in call con tutti i componenti del sito transnazionale, è dicevo all'ordine del giorno perché il tutto deve essere ovviamente riscritto, l'equivoco risiede nel fatto che chi assume le decisioni in merito cosa mettere nel sito, le informazioni e la struttura eccetera, sarà il gruppo di coordinamento internazionale, con tutte le componenti, ad esempio anche l'osservazione sulla lingua, che viene fatta in apertura dell'ordine del giorno, cioè dicendo che c'è italiano e inglese, è un'osservazione sulla quale, all'interno del gruppo di coordinamento si sta dibattendo perché ci dovranno essere o 4 lingue, cioè le 4 lingue dei paesi coinvolti, l'Italia, la Croazia, il Montenegro e la lingua inglese, oppure si sta anche valutando di avere un'indicazione unicamente in lingua inglese perché, anche questo è importante da riportare, perché questo sito non è un sito avente contenuti turistici o di richiamo, è un sito istituzionale che quindi deve rispettare anche alcune linee cardine fornite da UNESCO e potrà eventualmente fare rinvio a siti di sostegno al sistema turistico presenti nelle varie città - a Bergamo tutta l'attività di tipo turistico è demandata a Visit Bergamo - o eventualmente fare ulteriori rimandi a siti di carattere culturale e museale presenti nelle varie città, che poi in qualche modo siano interessate al tutto, però, ecco, questa discussione non è una discussione che venga realizzata all'interno del Comune di Bergamo, ma è una discussione che è realizzata su un piano transnazionale.

Proprio perché la cesura che è stata creata dalla pandemia COVID ha generato grossi problemi, come in tutte le altre attività, ma maggiormente in questa che vede molte persone coinvolte, molte lingue coinvolte, proprio per questa ragione abbiamo ripreso recentemente qualche contatto anche in persona, sia con Palmanova che è molto attiva, con Peschiera perché stiamo insieme lavorando anche su un altro bando del Ministero del turismo, sia anche con le città croate che ho visitato con il funzionario venerdì e sabato per cercare di rimettere un po' a terra tutte le operazioni.

La complicazione ulteriore consiste anche nel fatto che, proprio per il fatto che siamo in molti, è un po' come accade nelle comunità montane che vedono molti comuni partecipare al Consiglio di comunità, anche qui accade che istituzione c'è ma sotto cambiano i componenti, per cui è cambiata l'amministrazione del comune di Palmanova, è cambiata la struttura del comune della città di Zara e in questo momento stiamo cercando di risolvere un problema politico con Cattaro che è il sito più a sud del sito transnazionale, dove lì il problema risiede nelle elezioni di carattere nazionale che hanno visto proprio il formarsi di una maggioranza completamente diversa. Sono cose, magari, non perfettamente collegate alle richieste fatte nell'ordine del giorno, ma mi sembra giusto fornire questo quadro, che ovviamente, credetemi, anch'io ho dovuto formarmi andando a lavorare su questa questione, in modo che sia abbastanza chiaro a tutti qual è il livello di complicazione, ma anche la grande attenzione che è posto il tema con strettissima collaborazione con i nostri uffici.

Alcune precisazioni un po' più tecniche. I 150.000 euro di cui si fa riferimento nell'ordine del giorno per il piano di gestione componente Bergamo sono riferiti all'intero piano di gestione della componente Bergamo, di cui l'HIA in merito *IG impact assessment*, ovvero per dirla a modo nostro andare a verificare tutto ciò che accade nelle città come va a colpire il sito UNESCO, il sito transnazionale, quella è solo una parte dell'intervento di 150.000 euro, che tra l'altro è una cifra biennale riferita a due esercizi. Per questa parte esclusivamente per HIA è stata interessata l'Università di Firenze che è particolarmente preparata sul tema, perché ha lavorato per la città di Firenze UNESCO e quindi abbiamo identificato l'università come soggetto in grado di supportarci perfettamente nella stesura delle risposte a UNESCO sugli impatti delle nostre attività sul bene UNESCO.

Altra questione su cui è corretto indicare anche l'importo di 65.000 euro che nuovamente viene citato nell'ordine del giorno ha natura di stima, è una stima per lo sviluppo e l'implementazione su un biennio, quello sì deve essere indicato nel bilancio del Comune di Bergamo perché sarà il Comune di Bergamo, perché sede del segretariato non come capofila, che lo dovrà iscrivere come spesa ricevendo poi eventuali contribuzioni, anche sulle contribuzioni c'è un ragionamento in corso con le controparti. Si è a un certo punto citata la mostra fotografica, una mostra fotografica sui siti, anche su questo vi dico è l'atto conclusivo di un progetto biennale finanziato dal Ministero della cultura, ha coinvolto le scuole delle 3 componenti italiane, Bergamo, Palmanova e Peschiera del Garda, è stata realizzata questa mostra fotografica molto interessante perché è stato chiesto a ragazzi anche molto giovani di cimentarsi con fotografie nelle loro città, ne è risultato un lavoro molto interessante, ho potuto partecipare anch'io all'evento che è stato la presentazione qui in Ateneo in città alta a Bergamo e poi la stessa mostra si è mossa verso Peschiera e poi andrà a Palmanova, cosa bella è che ha creato anche degli interessanti rapporti tra questi giovani studenti, devo dire abbastanza stupefacente risultato perché alcuni ragazzi davvero proprio giovani hanno prodotto degli elaborati davvero interessanti, in questo caso c'è stata la collaborazione dell'università di Torino.

Quindi, sperando di avere in questo modo rassicurato la consigliera che ha steso l'ordine del giorno, ma ovviamente l'intero Consiglio sull'importanza degli argomenti, circa l'ordine del giorno la mia indicazione è che così come formulato non sia accoglibile per i motivi squisitamente tecnici che ho dichiarato. Non siamo noi a poter decidere ma posso riportare, ovviamente, che tutte le preoccupazioni espresse, cioè circa la modalità con cui devono essere presentate le informazioni, l'interoperabilità del sito, eccetera, eccetera, eccetera, saranno ovviamente poste all'interesse dell'ente che sarà scelto per poi sviluppare e portare a compimento il progetto.

Spero di essere stato chiaro, è anche la prima volta che rispondo da assessore, passatemi il termine, però sono a disposizione per eventuali ulteriori indicazioni.

(Entra in aula l'assessore Zenoni).

ASSESSORE BREMBILLA:

Rispondo al consigliere Nosari. Cerco di spiegarmi meglio e quindi rispondo anche alla consigliera Pecce. Innanzitutto lì va fatto questo lavoro di posa della tubazione del metano che è praticamente parallela, come ho detto, a quella passatoia pedonale realizzata alcuni anni fa, poi sotto quella passatoia avevamo già posato delle tubazioni, perché sapevamo che poi vanno fatte quelle che chiamiamo le dorsali, cioè che vanno a prendere le caldaie, poi tutto questo per togliere il gasolio da città alta, dai due musei che credo sia una priorità assoluta, cioè è stato lì fin troppo il gasolio. Dopodiché è chiaro che qualsiasi sistemazione di piazza Cittadella non può esimersi da questo primo lavoro, cioè prima devo scavare, mettere i tubi, e poi cominciare a sistemare piazza Cittadella. Ci potrà anche essere un periodo abbastanza breve, per la verità, quando si dovrà passare sotto le due porte, dove le macchine potrebbero essere dirottate da Colle Aperto, su via Boccola dove c'è l'arco, lì ci sarà un semaforo a tempo, per poi farle girare a destra e risalire in piazza Mascheroni, questo parlo di residenti ovviamente, solo di residenti.

Nella prima fase qualche posto dovrà essere sacrificato perché il cantiere, abbiamo stabilito oggi, ha una larghezza di 3 metri, quindi i 3 metri dove oggi passano le auto e i camioncini dovranno essere lasciati liberi per poter fare lo scavo, lasciamo perdere cosa potremo trovare, facciamo tutti i dovuti scongiuri, però se succederà, ci penseremo non posso farci niente adesso in questo momento. Dopodiché, fatto questo, tenete conto che abbiamo concordato di partire dopo Sant'Alessandro, prima di tutto perché sia Uniacque sia Unareti sono molto impegnati in tanti lavori in città e piuttosto che mi facciano le cose male preferisco che lì ci siano delle squadre che lavorano a ritmo serrato, fatto quello tornerà disponibile, torneranno disponibili i 3 metri dove oggi passano le auto dei residenti, rifatti completamente a cura e spese di A2A e di Uniacque e noi prenderemo in mano il triangolo verso i due musei. È chiaro che in quel momento quelle macchine lì dovranno andare via, ma succederà il mese di ottobre verosimilmente, ottobre barra novembre, stamattina abbiamo calcolato che siccome è un appalto estensivo di quello sulla Corsarola non è che dobbiamo fare nuovi appalti e queste cose qui, quindi corriamo, corriamo velocemente. Dopodiché si farà l'altro triangolo, anche se è un triangolo un po' strano, lato, come dicevo, Carabinieri e lato ingresso del giardino della Crotta. Lascerò poi la parola al collega Zenoni per spiegare il discorso alto.

Il discorso sottofondo, consigliera Pecce, io ho grande rispetto per tutte e per tutti, ma quella piazza lì se è conciata in quel modo è perché non c'è il sottofondo e non c'entra niente la depavimentazione, perché già oggi quella piazza lì non perde una goccia d'acqua perché i ciottoli sono sigillati, per cui non è una piazza che oggi è in terra battuta per dire, cioè è una piazza che non scarica niente, tant'è vero che c'è pieno di caditoie. Questo a noi serve per poter posare i ciottoli per non avere una piazza, guardate che io l'ho vista vuota in occasione del Grand Prix un mesetto fa, più o meno, è sconvolgente quella piazza lì, ed è uno dei due ingressi dei turisti a città alta, chi non sale da via Porta Dipinta, piuttosto che con la funicolare, entra da lì e la maggior parte entra da lì.

Io credo che sia una cosa estremamente positiva uno presentare un bel biglietto da visita, due ho pensato anche di rabberciarla, ma un calcolo così spannometrico mi dice che per rabberciarla i 100.000 euro partono e io non me la sento di buttar via 100.000 euro dei cittadini.

Se la mettiamo a posto la mettiamo a posto bene come Dio comanda, eccetera, e sicuramente poi faremo le cose nel modo giusto, otteniamo più risultati, ricordiamoci che il museo archeologico riaprirà completamente rinnovato, ricordiamoci che abbiamo fatto il nuovo ingresso del museo di scienze naturali, il mettere a posto piazza Cittadella e poi metteremo a posto anche l'ingresso da Colle Aperto che è veramente brutto, sporco, brutto, ho già concordato con la dottoressa Robiati della Sovrintendenza che se riusciamo in tempo lo restauriamo, se non riusciamo comunque lo puliremo bene, eccetera, eccetera, però - lì le macchine passeranno tranquillamente perché i ponteggi si possono fare e le macchine passano - avremo finalmente una piazza decente e l'unico modo per farla restare decente è il fatto di fargli un sottofondo. Quindi, credo che sia la soluzione migliore è anche quella che nel tempo dà più possibilità.

Come la utilizzeremo, consentitemi di dirvi, facciamo un passo per volta, adesso cominciamo a fare tubazioni poi facciamo il triangolo di qui, poi il triangolo di là, eccetera. L'assessore Zenoni adesso vi spiegherà un paio di cose, è chiaro che non va a gravare, a pesare sui presidenti, bisognerà trovare altre soluzioni, però credetemi stamattina io mi sono reso conto, perché c'erano anche poche macchine, che quella piazza lì è un qualcosa di orribile tra ciottoli che si muovono, tra buche, tra ciottoli che non ci sono più, tra rabberciature fatte in questi anni, quindi un cemento un po' più chiaro, un cemento un po' più scuro, eccetera, io personalmente, ma credo che deve essere un parere condiviso, non me la sento di presentare ai turisti che verranno nella Capitale della cultura che appena entrano in piazza Cittadella gli viene voglia di risalire sul pullman, così com'è oggi.

ASSESSORE ZENONI:

Un passo alla volta che è l'espressione con cui ha finito, quasi finito, l'intervento il collega Brembilla, è un po' anche l'inizio delle mie considerazioni, può essere posta anche all'inizio delle mie considerazioni.

Due premesse, la prima è che la Cittadella attualmente offre sosta sostanzialmente soltanto ai residenti e ai pochi veicoli autorizzati e quindi la pressione si è un po' ridotta negli ultimi anni anche se resta molto elevata, perché alcune misure che abbiamo introdotto hanno tolto permessi di sosta in quella zona in particolare fino alla fine del precedente mandato esisteva da molti anni la possibilità di sosta per i clienti delle strutture ricettive di città alta che era una vecchia misura che era stata introdotta quando il turismo probabilmente non era ancora così forte, soprattutto di bed & breakfast, però questa cosa generava - avevamo raccontato ai giornalisti all'epoca - una pressione automobilistica molto forte e anche sulla sosta si stimavano circa 30-40 autovetture al giorno in sosta nelle vie di città alta e molte di queste in Cittadella in quanto clienti di bed & breakfast e alberghi. Questa possibilità è stata cancellata anche dialogando con queste realtà, con queste associazioni, che si sono convertite ad utilizzare altri spazi, quindi a convenzionarsi con i parcheggi, per quanto pochi, in struttura presenti in città alta hanno spinto alcuni clienti a fare la sosta 24 ore sulle mura, che è onerosa però stiamo parlando comunque di persone che stanno spendendo un discreto numero di euro per stare, sostare in città alta e non hanno grossi problemi a pagare qualcosa in più per avere la sosta.

Però tornando a Cittadella la pressione comunque esiste e la seconda premessa è che l'obiettivo, come sapete, dichiarato sulla liberazione dalle auto di quella piazza è collegato al completamento del faunistico perché ovviamente innesca una serie di modifiche all'assetto di città alta che abbiamo sempre raccontato come condivise o meno, ma insomma, come volano per fare una serie di operazioni. Adesso però ci troviamo in una situazione in cui il cantiere, che ha appena spiegato il collega, ci costringe ad anticipare, di fatto, seppur parzialmente, alcune di queste di queste scelte, quindi ad oggi vista la distanza dal cantiere non abbiamo definito una soluzione netta e predeterminata, sicuramente durante le fasi del cantiere dovremo cercare di compensare, almeno parzialmente se non totalmente, gli spazi di sosta per i residenti, non è che c'è molta fantasia per capire dove si possono compensare. È chiaro che bisognerà accettare delle provvisorie sostituzioni di stalli a pagamento con stalli riservati a residenti oppure si dovrà passare dai parcheggi in struttura chiedendo se sono disposti a fare un accordo con il Comune, temporaneamente, per poter ospitare in parte alcune auto dei residenti. Certo, è più facile farlo per qualche giorno, lo facciamo di solito quando c'è l'Historical Gran Prix, quando ci sono degli eventi importanti che durano un giorno, mezza giornata, è un po' più difficile per un cantiere, insomma le soluzioni sono queste, credo che potrebbe essere l'occasione per capire se queste alternative funzionano bene, siamo costretti a farlo quindi possiamo capire che cosa funziona e che cosa non funziona di queste alternative e in base al risultato di questa sperimentazione non voluta, diciamo così, in sé ma indiretta rispetto al cantiere, possiamo anche capire come comportarci immaginando prima del completamento del parcheggio un 2023 in cui qualche spazio della città potrebbe essere messo in gioco. Quindi se questa sperimentazione funziona, trova un suo equilibrio e se nel frattempo il calendario del 2023 porta ad esprimere la necessità di avere per determinati periodi degli spazi aggiuntivi potrebbe essere, però ripeto è tutto da scrivere, non è ancora stato deciso, potrebbe essere l'occasione per capire se piazza Cittadella può essere usata anche a prescindere dal cantiere per determinati periodi di tempo durante il 2023, per ospitare altre iniziative, però, ripeto, dobbiamo vedere se funzionano le alternative, dobbiamo capire come evolve il calendario, resta ovviamente l'obiettivo di liberare la piazza una volta completato il parcheggio, questo è l'unica cosa sulla quale non abbiamo nessuna novità da comunicare, per cui insomma arriviamo all'avvio del cantiere e cerchiamo di capire come gestire questa situazione transitoria facendola diventare così un banco di prova di quello che potrebbe succedere nel periodo successivo.

ASSESSORE ANGELONI:

Brevissimo per rispondere alla consigliera Coter che ringrazio della domanda. Per i 170.000 euro che vengono tolti e non riprogrammati per i centri socioculturali la motivazione è legata al cambio di gestione di questo servizio. Noi non gestiremo più i centri socioculturali, che ora chiamiamo spazi di quartiere con una fornitura di servizio, ma lo gestiremo attraverso il PEG dentro la co-programmazione e la co-progettazione con il terzo settore, quindi i soldi sono già stanziati ed è in corso la co-programmazione poi sarà fatta una gara ma sono nel PEG è quindi corretto toglierli dalle forniture superiore a 40.000 euro.

Dentro questi 170.000 che vengono riproposti dentro nel PEG ci sono anche i famosi 23.000 euro di cui abbiamo discusso anche quando abbiamo parlato della street art in Borgo Palazzo, lo dico alla consigliera

Pecce, che sono il piccolo budget che io ho ereditato dall'assessora Ghisalberti, che prima gestiva i centri socioculturali, per animare i momenti culturali all'interno delle 8 strutture, quindi restano anche quelli.

CONSIGLIERA PECCE, per dichiarazione di voto:

Vediamo se riesco a recuperare il testo del mio ordine del giorno che, secondo quanto dichiarava il collega Deligios che ci ha spiegato cose interessanti, non viene presentato come accettabile, ma mi chiedo perché, perché ho capito che c'è tutta la gestione che non è della Giunta ma il deliberato chiede, invita l'Amministrazione, eccetera, a utilizzare la cifra, la cifra l'avete stanziata voi come Giunta e quindi si dice semplicemente cosa si consiglia di fare, ridare trasparenza, facilità nella ricerca, organizzazione al sito, che cosa c'è di sbagliato.

Poi che ci siano indicazioni precise circa i contenuti, esattamente quello che state facendo, quindi cosa c'è di sbagliato? Capire il target di utenza e superare le gravi carenze attuali è quello che state facendo nell'intento, quindi cosa c'è di sbagliato? Inoltre si chiede di fare una valutazione del lavoro, se i 65.000 euro sono fondi che escono dall'Amministrazione comunale, l'Amministrazione comunale avrà anche il diritto di fare una valutazione del lavoro. Poi c'è la cosa più interessante ancora, perché quello che ci ha detto oggi il collega Deligios è sicuramente stato un qualcosa in più, ma sarebbe molto utile fare una quarta Commissione in cui parliamo di tutti gli aspetti per quello che riguarda l'UNESCO di Bergamo, quindi non riesco a capire perché il no a questo ordine del giorno, che tra l'altro mette anche in evidenza delle cose abbastanza gravi perché quella di non essere per esempio in ordine il sito dal punto di vista della trasparenza è una cosa piuttosto, insomma, importante.

Per quanto riguarda invece la piazza, volevo dire all'assessore Brembilla, che io sono d'accordissimo, come dice lei, di rifarla al 100 % però insisto nel dire che in altre città hanno usato il metodo tradizionale che è una specie di depavimentazione parziale perché filtra di più l'acqua, comunque se non è possibile, se non abbiamo le persone giuste, se è troppo costoso, è comunque un peccato non farlo.

Scusate mi sono dimenticata una cosa a proposito del sito. Mentre ascoltavo le risposte, il dibattito eccetera, mi è anche venuta in mente che alcuni suggerimenti che si potrebbero dare, scusate, noi facciamo delle cose interessanti mettiamole sul sito, so che per esempio c'è stata una ripresa con i droni delle mura, mettiamo anche queste cose, facciamo vedere che stiamo creando qualcosa di interessante dal punto di vista culturale e della conoscenza delle regole, cioè tutto quello che facciamo ci deve essere.

Poi mi chiedevo perché l'università di Torino, con la quale abbiamo sempre avuto rapporti, è stata soppiantata dall'università di Firenze, si vede che sarà più specializzata, però mi sembrava logico continuare il discorso con quelli che avevamo già storicamente in collaborazione.

CONSIGLIERE STUCCHI, per dichiarazione di voto:

Inizio l'intervento con una ambasciata per conto del collega Nosari, cortesemente rivolgo all'assessore Ghisalberti una richiesta che è quella di rispondere circa la destinazione possibile nel 2023 di piazza

Cittadella, visto che vengono tolte le auto, la risposta al collega Nosari potrà farla avere per iscritto se ritiene di doverlo fare.

Sempre con cortesia, con estrema tranquillità, faccio due osservazioni sulla questione Cittadella. Io francamente fino a questa mattina non conoscevo bene quello che si andava o si doveva fare. Poi mi sono informato durante la giornata e questa sera ho avuto la conferma che la preoccupazione dei residenti, degli operatori commerciali, probabilmente è fondata. Parlo di preoccupazione, non parlo di terrore, parlo solamente di un legittimo sentimento perché sono lavori importanti che devono essere realizzati. Preoccupazione per i tempi, preoccupazione naturalmente per la sosta delle auto di chi parcheggia lì, preoccupazione per il passaggio dei pedoni e i turisti in sicurezza durante i lavori. Preoccupazione per i controlli, perché giustamente stamattina queste persone, facendo riferimento a, diciamo poi, realizzazioni recenti i lavori di Borgo Santa Caterina, ad esempio, dicevano, mi raccomando controllate bene evitiamo che si ripetano certi errori. Non sto dicendo che accadranno, assessore, la prenda come una preoccupazione manifestata dai cittadini che chiedono un'attenzione per evitare che certi errori si ripetano, preoccupazione anche per quanto riguarda il fatto che durante i lavori vengano posati effettivamente tutti i sotto servizi, mi hanno citato il caso, e sono andato a verificare, della nuova rotatoria a Redona dove c'è via Gusmini e hanno aperto un supermercato, hanno fatto un bellissimo marciapiede, aspettato da tempo lungo in via Gusmini, un mese dopo avete fatto uno sbrego per mettere la fibra ottica e c'è una cicatrice su quell'asfalto su quel marciapiede che grida vendetta. Controllate che tutto venga fatto a regola d'arte, che tutto venga fatto e venga previsto in anticipo per evitare di dover ritornare a fare dei lavori soprattutto per evitare poi il modo di rappezzare le cose che sicuramente non porta vantaggio all'Amministrazione e ai cittadini stessi.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 3 consiglieri astenuti (Ceci, Minuti, Nosari), n. 18 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, De Bernardis, Suardi, Corbani), n. 6 voti contrari (Tremaglia, Pecce, Carrara, Facoetti, Stucchi, Coter).

Il Presidente proclama l’esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata a maggioranza dei votanti nel testo allegato.

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l’allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto l’allegato parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto l’allegato parere della I Commissione consiliare permanente.

Rilevata la propria competenza ai sensi dell’art. 18, comma 3, del vigente Statuto comunale.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

D E L I B E R A

di procedere, secondo quanto in proposta esposto, all’aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 e del programma triennale dei lavori pubblici 2022 – 2024, sulla base dei prospetti allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

“”

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato (n. E0250161 p.g.) presentato dai consiglieri Pecce, Facoetti, Rovetta, Ribolla, contrassegnato con il n. ODG COLL. 1.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 9 voti favorevoli (Ceci, Tremaglia, Pecce, Minuti, Carrara, Facoetti, Stucchi, Nosari, Coter), n. 18 voti contrari (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, De Bernardis, Suardi, Corbani).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno collegato è stato respinto a maggioranza di voti.